

Prese di mira banche ed istituti di credito della costa tirrenica

Record di rapine sul litorale per finanziare il terrorismo?

Strana coincidenza fra l'attività criminosa e il rifiorire di gruppi neofascisti — La rapina delle Focette — Per il momento nessuna pista apprezzabile — Occorre un'indagine più approfondita

Dal nostro inviato

Il rifiorire dei gruppi neofascisti in Toscana è in parallelo con l'attività criminosa. Sono stati molti i casi di rapine contro banche, istituti di credito, uffici postali da far nascer più di un sospetto sulla matrice degli autori, delittuosi comuni o terroristi. Nonostante le prove di polizia, i carabinieri le indagini non hanno consentito alcun risultato apprezzabile.

Non un indizio, un elemento, non una traccia è emersa per imbucare la pista giusta e arrivare agli autori dei colpi che hanno miettuto decine e decine di vittime. Solitamente — viene osservato — quando si tratta di azioni compiute da delinqüenti comuni prima, poi, la « soffia » — l'informazione giusta arriva agli orecchi della polizia o dei carabinieri. Invece nulla. « Evidentemente, dicono gli investigatori si ha a che fare con gente fuori del solito "giro". »

Allora? « E' probabile si trattasse di elementi legati ai gruppi eversivi, insomma terroristi che si autofinanziano

no compiendo assalti contro uffici postali e agenzie di banca ». Questa è l'opinione di alcuni inquirenti. Nel mesi di luglio e agosto, nel periodo in cui le spiagge sono affollate di turisti e villeggianti, sono state prese di mira a Viggiano, a Iglesias del Montebello, a Pescia, nella Toscana della cassa di Risparmio; a Marina di Piemontese, a Fiumetto e Pietrasanta. Fiumetto e Pietrasanta sono stati rapinati gli Istituti del Monte dei Paschi, della Cassa Rurale (10 milioni); poi è stata la volta dell'ufficio postale di Retignano, l'agenzia del Monte dei Paschi a Massarosa, la succursale della Banca Toscana da Le Focette, quindi al colpo Cetona, Rosignano Marittimo e Donoratico. Assalti compiuti da tre quattro giovani, tra cui una ragazza, armati di pistola, a volto scoperto e mascherato da un paio di occhiali. La pista polizia ha preso una certa consistenza per le modalità del'esecuzione dei colpi.

Prendiamo ad esempio la rapina da Le Focette, avvenuta venerdì scorso. Davanti alla banca sono arrivati tre giovani e una ragazza divisi in due gruppi: uno in abiti sportivi maglioni, calzoncini e scarpe bianche con borsa e racchette da tennis. Divisa da tennista. Due entravano in banca, la ragazza e l'altro affrontavano invece la

guardia giurata disarmando-

si aggiunge anche il fatto che i gruppi eversivi per autofinanziarsi hanno sempre preso di mira le banche, la pista dei terroristi appare la più concreta.

E' solo una coincidenza il fatto che siano con il rifiorire dei neofascisti nella città più nera della Toscana, Lucca, siano avvenuti questi episodi criminosi? Alla luce degli ultimi avvenimenti anche questo capitolo delle rapine alle banche va osservato con occhi diversi. Così come molto probabilmente dovrà essere rivisto il capitolo degli attentati compiuti nei mesi scorsi, la divisa da tennis, la rapina d'esecuzione, il perfetto sincronismo e soprattutto la presenza della ragazza che ritroviamo anche in altri episodi, sono la spia di un'organizzazione perfettamente efficiente, come può essere appunto un gruppo di terroristi.

Elementi e episodi sufficienti per giustificare la preoccupante conclusione: le vecchie organizzazioni fasciste (Ordine Nero, Ordine Nuovo, Fronte nazionale rivoluzionario, Avanguardia nazionale, Sam) stanno rinnovando i quadri, elaborano nuove strategie come segnalava nel '76 l'alta Sid. Inoltre, questi gruppi cercano diverse vie di finanziamento. Guarda caso, proprio nei mesi scorsi in Versilia si è verificata una numerosa rapina bancaria e agli istituti di credito. Occorre un'indagine più approfondita sul motopellici, sconcertanti episodi e una maggiore vigilanza da parte di polizia e carabinieri e delle forze democratiche.

Giorgio Sgherri

Se a queste considerazioni si aggiunge anche il fatto che i gruppi eversivi per autofinanziarsi hanno sempre preso di mira le banche, la pista dei terroristi appare la più concreta.

E' solo una coincidenza il fatto che siano con il rifiorire dei neofascisti nella città più nera della Toscana, Lucca, siano avvenuti questi episodi criminosi? Alla luce degli ultimi avvenimenti anche questo capitolo delle rapine alle banche va osservato con occhi diversi. Così come molto probabilmente dovrà essere rivisto il capitolo degli attentati compiuti nei mesi scorsi, la divisa da tennis, la rapina d'esecuzione, il perfetto sincronismo e soprattutto la presenza della ragazza che ritroviamo anche in altri episodi, sono la spia di un'organizzazione perfettamente efficiente, come può essere appunto un gruppo di terroristi.

Elementi e episodi sufficienti

PISTOIA — Non senza il perito di qualche schermaglia verbale, il consiglio provinciale di Pistoia si è riunito l'altro ieri per darsi il suo assetto definitivo. All'ordine del giorno c'erano due punti: l'elezione del presidente e quella degli assessori supplenti ed effettivi. La seduta è arrivata con un po' di ritardo, soprattutto perché c'è voluto più tempo del previsto a mettere in piedi quegli equilibri che si sono ricercati, pur essendo il PCI da solo in grado di governare la provincia.

L'accordo che ha portato allo sblocco della situazione di stallo al comune capoluogo è arrivato anche in provincia, dove PCI e PSI formano insieme la maggioranza, anche se la giunta è composta di soli comunisti.

« Una soluzione provvisoria », ha auspicato Cipriani, parlando a nome del gruppo comunista. E' importante comunque che si sia trovata la via della continuità, come ha sottolineato Soldi per il Psi, sostenendo che le maggioranze di sinistra nella nostra provincia « nell'ultimo quinquennio hanno garantito una sostanziale stabilità e fa-

dino della Provincia è stato riconfermato Ivo Lucchesi. I quattro assessori effettivi sono: Onorio Galigani (assessore anziano), Renato Risaliti, Getulio Calugi e Renato Monti. Assessori supplenti sono stati eletti Stefania Corsini e Roberto Fedeli. Prima della chiusura della seduta ha preso brevemente la parola Lucchesi, non per un discorso di circostanza, ma per cominciare a delineare concreteamente le prospettive di lavoro.

Lucchesi ha ricordato il documento sottoscritto due anni fa dai partiti che individuava proprio nella provincia — e mancanza dell'ente intermedio — il tramite naturale per le esigenze di programmazione sopracomunale. « A questa linea — ha detto il presidente — occorre dare continuità. Le indicazioni del lavoro fatto negli scorsi anni sono un preciso punto di riferimento ».

m. d.

Alla carica di primo cittadino

Morta ieri anche l'unica superstite dell'incidente sulla Siena-Grosseto

E' salito a 10 il numero complessivo delle vittime della strada Siena-Grosseto. E' morta anche la bambina di 9 anni, Jasmina Radulovic, la piccola nomade rimasta vittima assieme a sette bambini e due adulti nello scontro tra un camion e un camion, accaduto martedì scorso 19 agosto. L'auto Fiat 125 guidata dal jugoslavo Radulovic, con a bordo la moglie e 8 bambini e una roulette a rincircondi andò a schiantarsi, nei pressi di San Rocca a Pilli, a 10 chilometri neanche da Siena, contro un camion il cui guidatore fece di tutto per evitare l'impatto che invece

si verificò tremendo. Sul colpo morirono nove persone, 7 bambini, e la coppia Radulovic, e la piccola Jasmina rimase ferita gravemente: era unica superstite. La bambina, ricoverata d'urgenza all'ospedale di Siena, fu operata nella serata presso la clinica di Semiotica. Le fu asportata la milza. I medici le avevano dato alcune possibilità di salvezza riservandosi però la prognosi, ma le condizioni della bambina si sono aggravate nella mattinata dell'altro ieri e successivamente la piccola Jasmina è morta.

Riunito il comitato cittadino

Tutti d'accordo a Pisa contro i licenziamenti alla R. Ginori

Mobilitazione in città per l'occupazione - Ci si prepara all'incontro del 3 settembre - L'intervento di Bulleri

La riunione del comitato cittadino per l'occupazione non è stata un'esperienza di controllo di attesa, ma è stata decisa la sorte dei lavoratori della Richard Ginori. Ma proprio perché quella data rimane la scadenza (l'ennesima) più importante per il futuro dell'azienda, si è voluto chiamare alla mobilitazione tutta la città per dare una ulteriore spinta e un impulso decisivo alla lotta per l'occupazione a Pisa.

Alla riunione sono intervenuti il sindaco Bulleri, il presidente dell'amministrazione provinciale Misuri, il vice sindaco Ripoli, gli assessori comunali Braccini, Mele e Bani, i parlamentari della circoscrizione, i rappresentanti dei sindacati unitari, del consiglio di fabbrica della Richard Ginori, i rappresentanti dei partiti politici democratici.

Il sindaco ha aperto la riunione facendo il punto su quali sviluppi della vertenza,

che con i licenziamenti effetti, secondo la proprietà, di domenica 26 agosto, ha inferito un altro duro colpo all'economia dell'azienda.

I rappresentanti di tutti i partiti democratici hanno dichiarato la loro solidarietà e l'impegno alla mobilitazione e al sostegno dei lavoratori licenziati. A breve termine sono previste inoltre due riunioni, la prima al ministero del Lavoro per ottenere la revoca dei licenziamenti.

Contemporaneamente, in attesa delle scadenze del 3 settembre, i partiti politici avranno la possibilità di fissare degli incontri con i loro gruppi parlamentari al fine di arrivare alla data della manifestazione con i comitati della sva con una serie di presse di posizione e di impegni tali da scongiurare i licenziamenti stessi ed risolvere positivamente l'intera vicenda.

LUTTO

È morto improvvisamente il compagno Mario Bartoli, vecchio compagno fondatore del partito a Pescia, militante instancabile e attivo al fascio. La sua morte, al Psi di Pescia nel giorno della notizia porge il cordoglio a quanti lo amarono e lo piangono.

Aldo Bassoni

Distrutto un capannone

Maglificio in fiamme a Follonica. I danni ammontano a un miliardo

Trenta operaie rischiano il posto di lavoro - L'azienda era chiusa per ferie

FOLLONICA — Un miliardo di danni e la perdita di lavoro per 30 lavoratori, a strage maggioranza donne, sono i dati della catastrofe che ha completamente distrutto il Maglificio Grasella di cui è titolare Bernardino Bernardini. Lo stabilimento, un grande prefabbricato di 2 mila metri quadrati ubicato nella zona industriale di Follonica, è stato improvvisamente investito dalle fiamme, sprigionatesi alle 21,20 di lunedì, in uno dei quattro settori in cui è diviso il grande capannone, dove vi si trovava immagazzinata una forte quantità di filato sintetico e di maglieria finita: maglioni e training.

Le forze di polizia e vigili del fuoco hanno definitivamente spento gli ultimi focochi. Successivamente con mezzi mobili si è provveduto ad abbattere le strutture murarie pericolanti.

p. z.

quando le fiamme avevano già investito il tetto, costituito con lastre di Eternit che al contatto con il calore sono diventate un'ulteriore scia.

Le forze di polizia e vigili del fuoco hanno illuminato l'area circostante il luogo di esposizione, ha reso impossibile ai pompieri penetrare all'interno delle strutture. Costratti a gettare acqua con le autopompe dall'esterno, ogni tentativo di circoscrivere prima e spegnere definitivamente l'incidente si è reso vano. Solo ieri mattina alle 5 quando nell'area dove si trovava lo stabilimento c'era un alto strato di cenere e un odore acre di bruciato, i vigili del fuoco hanno definitivamente spento gli ultimi focochi. Successivamente con mezzi mobili si è provveduto ad abbattere le strutture murarie pericolanti.

Al momento dell'incidente all'interno dell'edificio non c'era nessuno essendo chiuso per ferie. L'attività doveva riprendere il primo settembre ed risolvere positivamente l'intera vicenda.

Aldo Bassoni

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.833
(Arie cond. e refreg.)
(Arie 16,30)

Apocalypsis domani, di Anthony M. in technicolor, con John Saxon, Turner. (VM 18) (16,45, 18,45, 20,45, 22,45)

ARLECCINO SEXY MOVIES
Villa Bardi, 21 - Tel. 284.332

* Prima

Sexy fantasy, con Karine Gambier, Martine Flety, Elizabeth Bur in technicolor. (VM 18)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.520

(Arie cond. e refreg.)

Per Hollywood, in technicolor, con Marie Ekors, Gina Jansen. (VM 18) (16,15, 17,40, 19,20, 21, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 281.110

(Arie cond. e refreg.)

Primo a

Mattei, di Barbara Peeters, in technicolor, con Doug McClure, Ann Turkel e Vic Morrow. (VM 18) (16,30, 18,05, 19,35, 21, 22,45)

CORSO
Via Corridori - Tel. 282.687

(Arie 15,30)

Per Hollywood, in technicolor, con Marie Ekors, Gina Jansen. (VM 18) (16,15, 17,40, 19,20, 21, 22,45)

FLORIDA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101

Ogni chiuso Domeni: I viaggiatori della terra

FLORA SALONE
Via Giacomo Leopardi - Tel. 470.101

Chiuso per pioggia impianti di protezione

GOLDONI
Via dei Serragli - Tel. 222.437

(Arie 16,30)

Un film di Reiner W. Fassbinder: Salvaggio da basso, in technicolor, con Eva Mattes, Helmut Schmid. (VM 18) (16,30, 17,30, 19,15, 21, 22,45)

EXCELSIOR
Via Correttiani, 4 - Tel. 217.708

(Arie cond. e refreg.)

L'ultima cacciata, in technicolor, diretta da Alan Alda, con David Warner, Tim Farrow. (VM 14) (15,30, 17,20, 19,05, 20,55, 22,45)

IDEALE
Via Nazionale - Tel. 211.009

(Arie cond. e refreg.)

Tutto l'umorismo romanesco in divertimenti tecnicolori, con Mario Moretti. (VM 14) (21,30, 21,45, 22,45)

ESTIVI A FIRENZE

CHIARDILUNA ESTIVO
Villa Montelivello - Tel. 220.956

Tutte le sere da isolotto destino nell'azzurro mare d'agosto: con G. Gianini, M. Melato. Un film brillante.

(Spett. 20,45 e 22,45)

CINEMA ESTIVO GIGLIO - Galluzzo

Via S. Silvano - Tel. 204.943

(Ore 21)

ESTIVO DUE STRADE

Via S. Silvano - Tel. 204.943

(Ore 21)

ESTIVO GROSSETO

Via Pisano, 107 - Tel. 700.130

Domenica Sabato e venerdì, con A. Celentano.

ARENE ESTIVE ARCI

S.M.S. RIFREDI